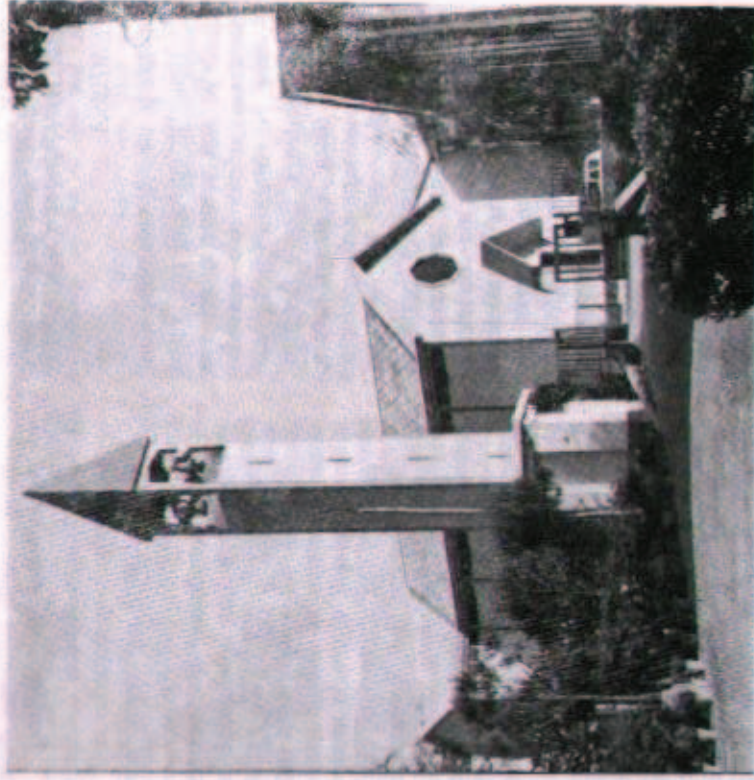


dalla famiglia della "Madonnina della Grappa,"



1 Maggio - festa del lavoro

Lavoro, cioè pace fra i popoli

Questa grande festa allarga di anno in anno il suo significato: nacque come festa degli oppressi, come segno della liberazione degli operai e della loro nuova coscienza di essere parte viva del popolo che decide.

L'operaio si è trasformato piano piano da prestatore d'opera in cittadino cosciente e la festa del lavoro è oggi la festa non tanto della sua rivendicazione, quanto della sua dignità di uomo giusto e libero, la festa delle sue responsabilità.

7 maggio: invito a Livorno

Carissimi,

ecco l'invito, già preannunziato nella lettera di Pasqua, per il nostro **ritiro del 7 Maggio**. E' la scampagnata al mare che precede la grande riunione annuale del 2 Giugno a Rifredi.

Cercate di venire: il tempo è stupendo, il mare incantevole, il pesce... freschissimo.

E venite con le vostre famiglie: per i vostri bambini abbiamo tanti giochi, tanta festa.

Gigino sarà con noi e inizierà la sua campagna elettorale per essere rifatto il mancabilmente presidente il 2 giugno. Novità di quest'anno: la partita di calcio nel pomeriggio fra gli Studenti della nostra Casa e il resto del mondo, cioè il resto di tutti gli ex. Ne buscherete di sicuro.

Tocca ai vecchi patiti del pallone togliersi la ruggine dai ginocchi e rifare il fiato sepolto dalla pinguedine.

Datevi da fare per combinar fra voi questa girata.

Alla lettera uniamo questo anno un **questionario sull'Enciclica** preparato dai nostri Studenti. L'avete letta questa Enciclica? Ci avete ragionato sopra?

Cercate di rispondere, magari leticando col Papa. L'importante è pensare. La scadenza del Questionario è per voi il 7 Maggio.

Vi chiedo anche di far sapere in qualche modo che venite e in quanti. Qui unito c'è un tagliando. Come si fa a preparare il pesce altrimenti? Comunque venga anche chi non ha avvertito; basta che ci sia un nucleo di prenotazioni per regolarsi.

L'orario della giornata è questo:

Ore 12 c'è la Messa - Ore 13 pranzo e giochi dei bambini - Ore 16.30 partita di calcio: Studenti - Resto degli ex.

Al 7 Maggio, dunque: vi aspettiamo d. Piero, gli studenti, i bambini, tutta la Corea ed io.

vostrò
(Alfredo Nesi)

Caro don Nesi,

Riceviamo sempre con commozione il tuo invito magliano che quest'anno coincide anche col quinto anniversario della presenza dell'Opera a Livorno ed è quindi da festeggiare con particolare intensità e con piena frequenza. Verremo dunque e porteremo le nostre famiglie giacché ci prometti tempo stupendo, mare incantevole, pesce... freschissimo, giochi e tanta festa.

Ci lasciano un pò perplessi, semmai, quei puntini di sospensione fra il pesce ed il freschissimo. Che ci sia qualche trucco? Gli altri anni, a dire la verità, abbiamo degustato il più buon pesce che sia lecito pescare nel mare nostro, grazie a quei tuoi pescatori di parrocchia, gente del tuo popolo, ed alle brave cuiniere della Casa delle studente.

Ci sarà pure una partita di calcio fra i tuoi studenti (siamo tanto abituati a sentirli organizzare dibattiti vari che ci sembra perfino impossibile che sappiano tirare quattro pedate al pallone) e gli ex allievi. Acido lattico a profusione per i vecchi che nella settimana sentiranno dolorosamente le conseguenze dell'irrigidimento di muscoli che stanno per diventare un pò troppo flaccidi.

Abbiamo quindi fiducia. In fondo si comincia sempre con la distribuzione del pane e del pesce e magari la moltiplicazione (è un'impresa folle pensare alla regolarità delle prenotazioni) perchè solo dopo il nutrimento del corpo si è più disposti a sentire le parole buone che vorrai dirci.

Ci accludi, nell'invito, un questionario che gli studenti della Casa (ma sanno davvero giocare a pallone?) propongono come tema di meditazione per questo nostro incontro: l'Enciclica del Papa. E cosa possiamo noi dire? Questo solo: l'Enciclica, così com'è, ci sta bene a mano perchè alimenta

era basata sulla divisione del mondo in due blocchi di potere; fu una visione indegna del grande sforzo compiuto per abbattere il nazismo e il fascismo.

Oggi questa visione ristretta della pace ha provocato sulle spalle di un piccolo popolo — il Vietnam — il confronto pazzo delle grandi potenze, tutte ugualmente colpevoli, quali incapaci di vedere e di pensare le nazioni tutte se non in uno schema di inconciliabilità e di rivalità.

C'è sulla terra un popolo letteralmente martirizzato da una logica insostenibile da qualsiasi punto di vista morale: le grandi potenze accumulano sulla loro testa la collera dei poveri, che sono i più sulla terra, come ai tempi

appunto della insorgenza del problema operaio.

Ogni bomba che cade sul Vietnam uccide una speranza oltre che una vita innocente.

Mai ci fu come nella storia di oggi, occasione, possibilità, dovere di sottrarre la vita dei più al gioco peccaminoso del potere, del denaro, della lotta ideologica.

Oggi il 1 Maggio è la festa della pace: la sua crescita progressiva si è sviluppata fino a toccare il più grande desiderio della vita: conservarla, farne un dono di bellezza per sé e per i propri figli, nella molteplice varietà di questo fiorire della terra che sono: i popoli, le città, le case, le fabbriche.

Alfredo Nesi



quel senso di giustizia distributiva così vivo in noi date le nostre condizioni di un tempo, la lotta per risalire la corrente, per inserirsi nella società. Il tutto ben mescolato (quanta fame un tempo, quanta miseria!) con la ricetta don Giulio così intrisa e pervasa di autentica carità.

Vuoi davvero che ci mettiamo a leticare col Papa? Caso mai si tratta di vedere come dalla teoria si possa passare alla pratica e come specialmente la nostra piccola e povera azione quotidiana così frastagliata, così terribilmente monotona a volte, possa inserirsi nel contesto così fortemente vivo dell'Enciclica.

E di questo certo parleremo nel nostro prossimo incontro. Validi sono dunque i motivi per venire. Ed affinché non giungano soltanto i pochi regolarmente forniti di macchine, si decide quanto segue:

Il giorno sette maggio alle ore 8.30 dalle sede dell'Opera partirà un pulman da noi organizzato (senza nessuna spesa individuale, overosia gratis per gli ex privi di macchina e per i macchinisti timidi). Basta telefonare a Vinicio per prenotarsi (412061) indicando il numero delle persone. Se Vinicio non risponde (qualche volta fa il sordo) basta lasciare la prenotazione in portineria. Il tutto entro il giorno 5 maggio.

Ed allora tutti a Livorno sia in macchina che in sitta per trascorrere un bel giorno da don Nesi che c'invita.

In attesa di questo incontro, restiamo muti come pesci... freschissimi, non senza prima aver mandato tutte le nostre cordialità e a te, e a don Piero, e agli studenti della Casa.

Gli ex